Dal "Corriere dell'Adige"

Alla Galleria 9 Colonne/SPE/Il Resto del Carlino

Le letture di Karl Stengel

VALTER FABBRI

Ci si accorge, entrando in galleria, di aver ridotto il passo: è la prima delle sensazioni. Un veloce e quasi involontario sguardo panoramico, quasi per

magia: forza, gestualità, segno, colore, musica… jazz. È un piacere "ascoltare" con gli occhi le opere del maestro Karl Stengel, nella mostra, organizzata dal Club D'Ars, dedicata a "Tristano Muore", gioiello letterario di Antonio Tabucchi. Non sono illustrazioni, ma è il formarsi in immagini dei sentimenti che l'artista prova nella lettura, a ruota libera, come quando le parole scritte si inanellano con colori e forme in una gestualità totale, immediata, la cui forza si acutizza, per non lasciare spazi, e violenta il tutto pur di essere l'unica generatrice di sensazioni. Straordinaria è la composizione dell'opera, con più disegni sovrapposti che vanno letti come un approfondimento del pensiero. Le note biografiche di Karl Stengel iniziano con la nascita in Ungheria e proseguono con gli studi all'Accademia per l'Arte e l'Artigianato di Budapest: da qui, a causa della guerra, si trasferì in Germania, in Spagna e da oltre venti anni in Italia, dove raggiunge grande successo di critica, con personali in molte città italiane ed estere. Facilmente si riesce ad identificarlo nelle sue opere, che sprizzano energia pura, come fossero illuminate dall'interno, ed estremamente giovanili, pur nelle evidente profondità di pensiero.

Galleria 9 Colonne/SPE/Il Resto del Carlino
Via Boldrini 10 Bologna
"Omaggio a Tristano"
Personale di Karl Stengel
Mostra conclusa